



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-4 (CICLO UNICO)

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del CdS in Architettura/Architecture ARC5UE (classe LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale). Il CdS in Architettura afferisce al Dipartimento di Architettura.
 - **Nome del corso in italiano e in inglese** Architettura a c.u. – ARC5UE/
 - Architecture single cycle – ARC5UE
 - **Classe:** LM4 c.u
 - **Lingua in cui si tiene il corso:** Italiano
 - **Modalità di erogazione del corso:** Convenzionale
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

La Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico ARC5UE, classe LM-4 c.u. (Laurea Magistrale in Architettura e Ingegneria edile architettura), in cinque anni, ha come obiettivo la formazione di una figura professionale generalista, conforme alla qualifica di architetto (architetto senior), che risponda ai requisiti previsti dal quadro normativo nazionale e comunitario, mettendo al centro il progetto di architettura nella sua dimensione interscalare come prodotto intellettuale e scientifico della formazione dell'architetta e dell'architetto, unitamente alle finalità professionalizzanti del percorso formativo.

La struttura quinquennale del CdS, a ciclo unico, garantisce la rispondenza al comma 1 della sezione 8 della Direttiva 2005/36/CE relativa alla formazione dell'architetto.

La Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico ARC5UE integra scienza, arte e mestiere, e gli insegnamenti previsti riguardano lo studio di teorie, di esempi e di tecniche e la sperimentazione di pratiche, in modo da consentire un rapporto equilibrato tra gli aspetti teorici e operativi dell'architettura, garantendo l'acquisizione di specifiche conoscenze, abilità e competenze di secondo livello al termine del percorso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico.

Gli studenti sono stimolati a adottare un approccio creativo all'architettura, ad affrontare in modo critico e consapevole le diverse sfide poste dalle realtà locali e globali, a superare i confini tradizionali dell'architettura e sperimentare processi innovativi in un'ampia esperienza di apprendimento.

Il percorso di apprendimento, basato sul "Challenge-Based Learning", si articola nelle fasi di: engagement, la fase in cui gli studenti si assumono l'impegno di affrontare una sfida, nel definire il problema da risolvere e nel porsi le giuste domande; investigate, la fase di indagine attraverso cui si trovano e si analizzano le informazioni rilevanti; act, la fase di progettazione, implementazione e valutazione della soluzione, facendo esperienza nel mondo del lavoro, prima di terminare gli studi. A conclusione del percorso formativo gli studenti del CdS devono possedere conoscenze e capacità metodologiche e operative, di sintesi e specifiche, connesse al progetto di architettura, in un equilibrato rapporto tra gli aspetti teorici e pratici in ambito teorico, critico e scientifico dei diversi settori scientifico-disciplinari che definiscono il profilo culturale e tecnico dell'architetta e dell'architetto della formazione dell'architetto che garantiscano l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dall'endecalogo della Direttiva 85/384/CEE e dalla Direttiva 2005/36/CE

che disciplina ed equipara l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo e il riconoscimento delle qualifiche professionali.

Il CdS nasce come ri-formulazione del corso di laurea specialistica quinquennale 5UE, di cui conserva la struttura complessiva e l'equilibrio tra i diversi settori disciplinari, riflettendo l'adesione alla prospettiva europea e declinando una specifica interpretazione della formazione dell'architetto, in coerenza con la tradizione formativa in Architettura dell'Università Federico II di Napoli.

Pertanto, le laureate e i laureati del CdS devono conoscere approfonditamente:

- gli aspetti teorico-scientifici, metodologici e operativi dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per concettualizzare, progettare, comprendere e realizzare l'atto del costruire in un contesto di pratica dell'architettura che conferisca forma fisica alle necessità della società e del singolo individuo, formulando e risolvendo, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- le questioni legate alla sostenibilità, al contesto sociale e al senso del luogo nella progettazione degli edifici, della città e del territorio, per promuovere uno sviluppo equilibrato dell'ambiente costruito e naturale, compresa l'utilizzazione razionale delle risorse disponibili e la gestione del ciclo di vita dell'edificio e dell'organizzazione dei processi produttivi nel settore delle costruzioni;
- le teorie e le tecniche della progettazione architettonica, tecnologica e ambientale nelle specifiche dimensioni interscalari;
- la storia e le teorie dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti all'architettura;
- gli strumenti e le forme della rappresentazione e della misura, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica, della fisica, dell'informatica e delle altre scienze di base, essendo altresì capaci di utilizzare tali conoscenze per documentare, descrivere e interpretare, anche con tecniche digitali, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- gli organismi architettonici complessi di carattere storico, nel loro contesto urbano e territoriale e nel contesto dei sistemi figurativi ad essi contemporanei; le caratteristiche e le proprietà dei materiali che li compongono; il regime statico delle loro strutture; le cause di varia natura di degrado o dissesto; la programmazione e definizione di interventi atti al consolidamento, alla riabilitazione e alla valorizzazione e gestione di manufatti e di sistemi storici, urbani e territoriali.

Il CdS è organizzato seguendo un percorso didattico articolato in tre fasi formative: la prima fase fornisce le conoscenze di base, la seconda orienta le conoscenze complesse e professionalizzanti, la terza completa il percorso formativo fornendo gli approcci e gli strumenti per sperimentare l'integrazione tra le discipline e i saperi.

In tal senso, la prima fase formativa riguarda il primo biennio, in cui si concentrano le attività dell'area di apprendimento di base, che includono le discipline dell'analisi matematica e della geometria, della fisica tecnica ambientale, della storia dell'architettura, del disegno e della rappresentazione, e dell'informatica, articolate in corsi monodisciplinari, integrati e laboratori, salvo alcuni specifici approfondimenti collegati alle integrazioni del terzo e quarto anno e al Laboratorio di sintesi, previsto a conclusione del percorso formativo.

La seconda fase formativa si sviluppa nel terzo e quarto anno, in cui le attività dell'area di apprendimento caratterizzante, fornendo conoscenze complesse e professionalizzanti, includono le discipline della composizione architettonica e della progettazione urbana, dell'architettura del paesaggio, dell'architettura degli interni e allestimento, del restauro, della scienza e della tecnica delle costruzioni, della tecnica e della pianificazione urbanistica, della tecnologia dell'architettura, dell'estimo e della valutazione, e delle materie giuridiche, articolate in corsi monodisciplinari o integrati e in laboratori.

Gli insegnamenti affini o integrativi sono legati in parte ai CFU dei settori presenti nelle attività di base e caratterizzanti e in parte a nuovi settori che contribuiscono ad integrare l'offerta formativa,

e includono la tecnologia dell'architettura, la composizione architettonica e urbana, la storia dell'architettura, il restauro, ma anche la storia dell'arte medievale, l'ecologia, l'antropologia, la topografia e la cartografia, la scienza e la tecnologia dei materiali, i sistemi di elaborazione delle informazioni, il cinema, la fotografia e la televisione, estetica, la filosofia e la teoria dei linguaggi, la sociologia dei processi culturali e comunicativi e la sociologia dell'ambiente e del territorio.

La terza fase formativa si concentra al quinto anno in cui sono previsti specifici approfondimenti collegati al Laboratorio di sintesi e alla prova finale, che conclude il percorso formativo e consente di sviluppare un'area di apprendimento integrata in cui si favorisce il dialogo tra discipline differenti, sinergiche e complementari.

Completano il quadro formativo le attività finalizzate alla verifica della conoscenza della lingua straniera, delle abilità informatiche acquisite nel percorso curriculare e al tirocinio formativo e di orientamento.

L'articolazione del percorso formativo è ricca e composita e prevede un'attività didattica finalizzata ad obiettivi di apprendimento, strutturata in corsi monodisciplinari a prevalente didattica frontale, corsi integrati nei quali sperimentare il confronto e l'interazione tra saperi, laboratori in cui apprendere per sfide su problematiche attuali e temi reali, e in cui essere coinvolti attivamente per identificare, analizzare e progettare possibili soluzioni, applicando le proprie conoscenze e abilità su problemi e sfide attuali, imparando a collaborare con colleghi e colleghe di diverse discipline in team interdisciplinari, approfondendo gli studi attraverso il fare (learning by doing), apprendendo e migliorando le competenze trasversali (21st Century Skills) come l'empatia, il teamwork, la gestione dello stress e del tempo, il problem setting, il problem solving, l'interculturalità, le abilità comunicative.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Laureato Magistrale in Architettura

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Architettura a ciclo unico ARC5UE, superato l'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori, possono esercitare la professione di architetto e svolgere attività di consulenza e funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio (enti istituzionali, Enti e Aziende pubbliche e private, Studi professionali e Società di progettazione) e nei dipartimenti che si occupano delle trasformazioni edilizie, urbane e territoriali, della tutela e conservazione integrata dei monumenti, dell'amministrazione immobiliare, e che operano nei campi della progettazione, costruzione, conservazione, manutenzione e trasformazione della città, del territorio e dei paesaggi.

Competenze associate alla funzione:

I laureati in Architettura a ciclo unico ARC5UE hanno competenze in tutti i campi della progettazione, dagli spazi interni, all'edificio, agli spazi urbani, alla città, al territorio: progettano dalla piccola alla grande dimensione, elaborano piani per nuove costruzioni, per l'ampliamento e la trasformazione di quelle già esistenti, alla scala piccola, media e vasta, e supervisionano l'esecuzione dei progetti e dei piani in campo edile e territoriale. In particolare, possono svolgere attività di progettazione nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile-architettura, del paesaggio, dell'urbanistica, del restauro architettonico e del patrimonio urbano, paesaggistico e ambientale,

della valutazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altre figure tecniche e operatori. Inoltre, possono svolgere funzioni di elevata responsabilità nella libera professione e in enti pubblici o privati interessati alle trasformazioni degli insediamenti umani alle varie scale.

Sbocchi occupazionali:

La figura professionale che si intende formare è il Dottore Magistrale in Architettura.

I laureati in Architettura a c.u. ARC5UE, in conformità con gli obiettivi della Classe LM 4-Architettura e ingegneria edile-architettura, possono accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori sezione A architetto Senior e/o a quello degli Ingegneri Edili e Ambientali, e possono esercitare nei paesi dell'Unione Europea la professione di architetto, urbanista e specialista del recupero e della conservazione, e del paesaggio.

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS in Architettura a c.u. ARC5UE includono:

- attività libero professionali nelle quali le laureate e i laureati predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, del paesaggio, dell'urbanistica, del restauro architettonico e del patrimonio urbano, paesaggistico e ambientale, coordinando a tali fini, ove necessario, altre figure tecniche e operatori;
- attività di alta consulenza e funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

L'ammissione al CdS in Architettura a c.u. ARC5UE richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Sono altresì richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, riferita agli ambiti disciplinari nei quali è necessaria una competenza specifica e il cui livello è legato a quello previsto dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria, in particolare:

- la capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale e di interpretare correttamente il significato di testi complessi funzionali all'apprendimento e allo studio;
- la capacità di sviluppare un ragionamento logico-astratto sia in ambito matematico sia linguistico, le conoscenze acquisite negli studi superiori con riferimento alla storia e alla cultura generale, al disegno e alla rappresentazione, alla fisica e alla matematica;
- la capacità di analizzare grafici, disegni e rappresentazioni iconiche.

Sono, inoltre, necessarie una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana e la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

L'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente è verificata in ingresso secondo le modalità disciplinate nel Regolamento didattico del CdS e mediante prova di ammissione programmata a livello nazionale. Agli studenti, collocati nella graduatoria di merito ma che non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto, sono assegnati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno di corso come previsto dal Regolamento didattico del CdS.

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

1. L'accesso al CdS in Architettura a c.u. ARC5UE è programmato a livello nazionale² ed avviene tramite prova di ammissione. La prova di ammissione, regolata attraverso Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca (MUR), è predisposta da ciascuna università ed è identica con riferimento al numero dei quesiti, al numero delle opzioni di risposta, ai contenuti e ai programmi per l'accesso a tutte le tipologie dei corsi attivati presso il medesimo ateneo, e per ciascuna selezione attivata.

La prova di ammissione mira a verificare l'adeguatezza della personale preparazione del candidato, con riferimento alle conoscenze disciplinari di base indispensabili per l'accesso ai corsi di laurea e per il conseguimento degli obiettivi formativi.

L'iscrizione al CdS è subordinata al superamento della prova di ammissione valutativa che consiste nella somministrazione di quesiti a risposta multipla finalizzati alla verifica di competenze di cultura generale e ragionamento logico, storia, disegno e rappresentazione, fisica e matematica.

La prova di ammissione permette la formulazione di una graduatoria generale di merito fino al raggiungimento del numero dei posti disponibili, pari a 250 posti per i cittadini comunitari e non comunitari regolarmente residenti in Italia e 3 posti per i cittadini non comunitari residenti all'estero.

2. In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro³ per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale: 8 ore per CFU;
- Attività di laboratorio: 10 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU⁵.

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

³ Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 2 del RDA "delle 25 ore complessive, per ogni CFU, sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, o in alternativa sono riservate alle attività seminariali dalle 6 alle 10 ore o dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, e fatte salve differenti disposizioni di legge".

⁵ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità "Corso di studio convenzionale"⁶. La didattica del CdS è organizzata in corsi e laboratori monodisciplinari o integrati. La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line di supporto alla didattica convenzionale.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi oltre che in lezioni frontali anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula. I Laboratori costituiscono lo strumento didattico specifico e necessario per il percorso formativo del CdS. Essi prevedono lo svolgimento di attività di studio e di progetto in aula, condotte sia singolarmente che in gruppi. I laboratori del primo e del secondo anno hanno una natura sostanzialmente monodisciplinare che approfondisce le conoscenze di base; al terzo e al quarto anno la struttura dei laboratori integra due discipline mentre il Laboratorio di sintesi al quinto anno è il più complesso e prevede il coordinamento di sei discipline differenti.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁷

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁸, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano

⁶ Si ricorda che, secondo il DM n. 289 del 25 marzo 2021 (linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023), all'allegato 4, lett. A, le tipologie di corsi sono le seguenti:

- a) Corsi di Studio convenzionali. Corsi di Studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- b) Corsi di Studio con modalità mista. Corsi di Studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c) Corsi di Studio prevalentemente a distanza. Corsi di Studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi (ma non tutte) delle attività formative.
- d) Corsi di Studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

⁷ Art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁸ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4 c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.

2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁹.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo¹⁰.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi:

1. La durata legale del Corso di Studio è di 5 anni.

Lo studente dovrà acquisire 300 CFU¹¹, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- A) di base;
- B) caratterizzanti;
- C) affini o integrative;
- D) a scelta dello studente¹²;

⁹ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

¹⁰ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

¹¹ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹² Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

E) per la prova finale;

F) ulteriori attività formative.

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 300 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 30¹³, e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)¹⁴. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004¹⁵. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).

4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla CCD e dal Dipartimento.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹⁶

1. In generale, la frequenza alle lezioni è obbligatoria. In particolare, per i Laboratori il prerequisito per poter accedere alla valutazione finale è la soglia minima di frequenza pari al 75% di presenza

¹³ Art. 14, c. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo ("l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami").

¹⁴ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹⁵ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹⁶ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

in aula. Per gli altri insegnamenti a modulo unico e integrati, il prerequisito per poter accedere alla valutazione finale è la soglia minima di frequenza pari al 60% di presenza in aula.

2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti UniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU sono compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Scheda insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti UniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 13

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe¹⁷

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di Studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁸

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:
 - analisi del programma svolto;

¹⁷ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁸ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁹.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello²⁰.
3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2004, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2004):
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
 - conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo²¹, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"²².

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso ad accesso programmato nazionale o locale disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, obbligatoria per il conseguimento della Laurea in Architettura a c.u. ARC5UE, rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso di studi.

¹⁹ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁰ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²¹ Art. 16, c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²² D.R. n. 3241/2019.

Prevede una tesi di laurea per la quale si predispone un elaborato progettuale o di ricerca originale di adeguata consistenza e complessità, nonché la sua presentazione e discussione, elaborata in modo originale dallo studente in una delle discipline previste dall'Ordinamento, sotto la guida di uno o più relatori. Nel lavoro di tesi deve evincersi la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e di analizzare criticamente i risultati ottenuti, nonché una buona capacità di comunicazione.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale (12 CFU) per conseguire il titolo di dottore magistrale in Architettura può essere sostenuta dopo avere acquisito tutti i rimanenti crediti previsti dal piano di studi e consiste nella discussione di una tesi elaborata in una delle discipline previste dall'Ordinamento, sotto la guida di un docente relatore con eventuali correlatori. La tesi può avere carattere progettuale, applicativo o teorico. La Commissione per la prova finale esprime la propria votazione in centodecimali e può attribuire su proposta di un commissario non relatore, all'unanimità, la lode al candidato che consegue il massimo dei voti. Il voto minimo per il superamento della prova finale è sessantasei centodecimali. Il calendario delle sessioni di laurea è pubblicato sul sito del CdS. È prevista, all'incirca un mese prima della discussione finale, una seduta di pre-tesi, la cui data è indicata nel calendario pubblicato sul sito web del CdS. Nella pre-tesi i candidati presentano il lavoro in corso alla stessa commissione di laurea da cui saranno valutati.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o stage formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e stage sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004²³.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e stage sono disciplinate dalla CCD in un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e stage e favorirne l'inserimento professionale.
4. Per le altre attività formative, è valutata la possibilità di attivazione di modalità telematica, avvalendosi di piattaforme di streaming validate dall'Ateneo. Lo studente che intenda avvalersi, ove attivati, degli strumenti di attività formative a distanza ne presenta istanza, la quale è valutata dalla CCD.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²⁴

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

²³ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

²⁴ Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 1782/2021.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²⁵.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalla Scuola Politecnica delle Scienze di Base e dal Centro Sinapsi in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁶, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che

²⁵ D.R. n. 2482//2020.

²⁶ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).
3. È altresì parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 3 (Tabella di corrispondenza delle Attività formative).

ALLEGATO 1.3

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-4 (ciclo unico)

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno									
Semestre	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio/ A scelta
I	Fondamenti di storia dell'architettura								
	Storia dell'architettura contemporanea (BASE)	ICAR/18	integrato	8	64	Lezione frontale	A	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
	Istituzioni di storia dell'architettura e dell'arte (AI)	ICAR/18	integrato	4	32	Lezione frontale	C	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
I	Analisi matematica 1 e geometria								
	Analisi matematica 1 (BASE)	MAT/05	integrato	8	64	Lezione frontale	A	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	Obbligatorio
	Geometria (BASE)	MAT/03	integrato	3	24	Lezione frontale	A	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	Obbligatorio
I	Laboratorio di Disegno e rappresentazione dell'architettura								
	Disegno dell'architettura (BASE)	ICAR/17	integrato	6	60	Laboratorio	A	Discipline della rappresentazione	Obbligatorio
	Rappresentazione del progetto per l'architettura (BASE)	ICAR/17	integrato	4	40	Laboratorio	A	Discipline della rappresentazione	Obbligatorio
II	Cultura tecnologica della progettazione (CAR)	ICAR/12	unico	8	64	Lezione frontale	B	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Obbligatorio
II	Fondamenti di urbanistica (CAR)	ICAR/21	unico	6	48	Lezione frontale	B	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	Obbligatorio
II	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1								
	Composizione architettonica e urbana 1 (CAR)	ICAR/14	integrato	8	80	Laboratorio	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	Teoria della progettazione architettonica (AI)	ICAR/14	integrato	4	40	Laboratorio	C	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
Totale n. CFU del I anno				59					

II Anno									
Semestre	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /A scelta
I	Storia dell'architettura moderna (BASE)	ICAR/18	unico	8	64	Lezione frontale	A	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
I	Analisi matematica 2 (BASE)	MAT/05	unico	8	64	Lezione frontale	A	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	Obbligatorio
I	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 2								
	Composizione architettonica e urbana 2 (CAR)	ICAR/14	integrato	8	80	Laboratorio	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	Architettura degli Interni (CAR)	ICAR/16	integrato	4	40	Laboratorio	B	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	Obbligatorio
II	Laboratorio di Applicazioni di geometria descrittiva (BASE)	ICAR/17	unico	8	80	Laboratorio	A	Discipline della rappresentazione	Obbligatorio
II	Laboratorio di Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura (CAR)	ICAR/12	unico	8	80	Laboratorio	B	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Obbligatorio
II	Fondamenti di scienza delle costruzioni (CAR)	ICAR/08	unico	8	64	Lezione frontale	B	Discipline strutturali	Obbligatorio
II	Lingua inglese (ALTRE)	L-LIN/12	unico	3	24	Lezione frontale	E	Per la conoscenza di una lingua straniera, art.10, c. 5, lett. c	Obbligatorio
	Attività formative a scelta dello studente (ALTRE)			6			D	A scelta dello studente, art.10, c.5, lett. a	Obbligatorio
Totale n. CFU del II anno				61					

III Anno									
Semestre	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /A scelta
I	Storia della città e del paesaggio (BASE)	ICAR/18	unico	8	64	Lezione frontale	A	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
I	Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 3								
	Composizione architettonica e urbana 3 (CAR)	ICAR/14	integrato	8	80	Laboratorio	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	Architettura del paesaggio (CAR)	ICAR/15	integrato	4	40	Laboratorio	B	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	Obbligatorio
I	Elementi di energetica ambientale (BASE)	ING-IND/11	unico	8	64	Lezione frontale	A	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Obbligatorio
II	Scienza delle costruzioni (CAR)	ICAR/08	unico	8	64	Lezione frontale	B	Discipline strutturali	Obbligatorio
II	Tecnica della pianificazione urbanistica e governo del territorio								
	Tecnica della pianificazione urbanistica e territoriale (CAR)	ICAR/20	integrato	6	48	Lezione frontale	B	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	Obbligatorio
	Diritto urbanistico (CAR)	IUS/10	integrato	6	48	Lezione frontale	B	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	Obbligatorio
II	Rilievo dell'architettura (BASE)	ICAR/17	unico	8	64	Lezione frontale	A	Discipline della rappresentazione	Obbligatorio
	Attività formative a scelta dello studente (ALTRE)			6			D	A scelta dello studente, art.10, c.5, lett. a	Obbligatorio
Totale n. CFU del III anno				64					

IV Anno									
Semestre	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /A scelta
I	Teorie e storia del restauro (AI)	ICAR/19	unico	6	48	Lezione frontale	C	Discipline del restauro architettonico	Obbligatorio
I	Progettazione tecnologica ecosistemica								
	Progettazione di sistemi costruttivi (CAR)	ICAR/12	integrato	4	32	Lezione frontale	B	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Obbligatorio
	Tecnologie del recupero edilizio (CAR)	ICAR/12	integrato	4	32	Lezione frontale	B	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Obbligatorio
I	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 4								
	Composizione architettonica e urbana 4 (CAR)	ICAR/14	integrato	8	80	Laboratorio	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	Lettura morfologica (AI)	ICAR/14	integrato	4	40	Laboratorio	C	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
I	Laboratorio di Urbanistica e pianificazione territoriale								
	Laboratorio di urbanistica (CAR)	ICAR/21	integrato	8	80	Laboratorio	B	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	Obbligatorio
	Sistemi informativi territoriali e gestione dei dati (BASE)	INF/01	integrato	4	40	Laboratorio	A	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	Obbligatorio
II	Laboratorio di Tecnica delle costruzioni (CAR)	ICAR/09	unico	8	80	Laboratorio	B	Discipline strutturali	Obbligatorio
II	Laboratorio di Restauro architettonico (CAR)	ICAR/19	unico	8	80	Laboratorio	B	Discipline del restauro architettonico	Obbligatorio
II	Estimo urbano e metodi di valutazione (CAR)	ICAR/22	unico	6	48	Lezione frontale	B	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Obbligatorio
Totale n. CFU del IV				60					

V Anno									
Semestre	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /A scelta
I	Laboratorio di Sintesi								
	Progettazione architettonica e urbana (CAR)	ICAR/14	integrato	8	80	Laboratorio	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	Progettazione esecutiva dell'architettura (AI)	ICAR/12	integrato	4	40	Laboratorio	C	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Obbligatorio
	Progettazione urbanistica (AI)	ICAR/21	integrato	4	40	Laboratorio	C	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	Obbligatorio
	Valutazioni integrate per la sostenibilità dei progetti (CAR)	ICAR/22	integrato	4	40	Laboratorio	B	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Obbligatorio
	Ottimizzazione energetico-ambientale dei sistemi edilizi e territoriali (BASE)	ING-IND/11	integrato	6	60	Laboratorio	A	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Obbligatorio
	Progettazione strutturale (AI)	ICAR/09	integrato	6	60	Laboratorio	C	Discipline strutturali	Obbligatorio
	Attività formative a scelta dello studente (ALTRE)			8			D	A scelta dello studente, art.10, c.5, lett. a	Obbligatorio
	Tirocinio			4			F	Tirocini formativi e di orientamento, art.10, c.5, lett. d	Obbligatorio
	Prova finale			12			E	Per la prova finale, art.10, c.5, lett. c	Obbligatorio
Totale n. CFU del V anno				56					
TOTALE n. CFU del CdS				300					

Elenco delle propedeuticità

1. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Analisi Matematica 2** se non si è superato l'esame di **Analisi Matematica 1 e geometria**.
2. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Fondamenti di scienze delle costruzioni** se non si è superato l'esame di **Analisi Matematica 2**.
3. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 2** se non si è superato l'esame di **Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1**.
4. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Laboratorio di Applicazioni di geometria descrittiva** se non si è superato l'esame di **Laboratorio di Disegno e rappresentazione dell'architettura**.
5. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Laboratorio di Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura** se non si è superato l'esame di **Cultura tecnologica della progettazione**.
6. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Scienza delle costruzioni** se non si è superato l'esame di **Fondamenti di scienza delle costruzioni**.
7. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Tecnica della pianificazione urbanistica e governo del territorio** se non si è superato l'esame di **Fondamenti di urbanistica**.
8. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 3** se non si è superato l'esame di **Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 2**.
9. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Rilievo dell'architettura** se non si è superato l'esame di **Laboratorio di Applicazioni di geometria descrittiva**.
10. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 4** se non si è superato l'esame di **Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 3**.
11. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Progettazione tecnologica ecosistemica** se non si è superato l'esame di **Laboratorio di Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura**.
12. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Laboratorio di Tecnica delle costruzioni** se non si è superato l'esame di **Scienza delle costruzioni**.
13. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Laboratorio di Urbanistica e pianificazione territoriale** se non si è superato l'esame di **Tecnica della pianificazione urbanistica e governo del territorio**.
14. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Teorie e storia del restauro** se non si è superato l'esame di **Fondamenti di storia dell'architettura**.
15. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Laboratorio di Restauro architettonico** se non si è superato l'esame di **proget del restauro**.
16. Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di **Laboratorio di Sintesi** se non si è superato il **Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 4**, l'esame di **Scienza delle costruzioni** e l'esame di **Elementi di energetica ambientale**.

17. Gli esami di **Progettazione tecnologica ecosistemica, Laboratorio di Urbanistica e pianificazione territoriale, Laboratorio di Tecnica delle costruzioni, Estimo urbano e metodi di valutazione** sono prerequisiti per il **Laboratorio di Sintesi**.



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Rilievo dell'architettura		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/17 (CEAR-10/A)		CFU: 8	
Anno di corso: 3		Tipologia di Attività Formativa: A-di base	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I due processi complementari di indagine sulla architettura costruita e sul progetto d'architettura innescano e sviluppano l'immaginazione dell'allievo e la verifica della realizzabilità dell'immagine architettonica, coadiuvata dalla acquisizione degli strumenti e delle procedure di misurazione e di indagine pluritematica sugli oggetti di studio. Pertanto, all'allievo si richiedono le conoscenze tecniche di rilievo e di restituzione grafica aggiornate alla strumentazione digitale, e l'acquisizione della capacità critica di valutare l'insieme e le parti dell'architettura articolata in una struttura costruttiva e linguistica complessa.			
Obiettivi formativi: Il rapporto diretto con l'architettura costruita sta alla base dell'insegnamento del Rilievo dell'Architettura, inteso sia come indagine e restituzione metrica, materica, costruttiva e morfologica della sua articolazione, sia come valutazione critica e descrittiva della sua forma. Pertanto, il processo di analisi dell'architettura esistente serve anche a delineare un processo inverso: quello di elaborazione del progetto dalla sua ideazione alla sua costruzione. In entrambi tali processi il disegno – in quanto rappresentazione di una architettura costruita o progettata - costituisce una imprescindibile esperienza conoscitiva e determina anche momenti e modalità di autocritica e di consapevolezza dei diversi livelli di apprendimento.			
Propedeuticità in ingresso: Laboratorio di Applicazioni di geometria descrittiva			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

colloquio finale con illustrazione degli elaborati grafici e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Teorie e storia del restauro		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/19 (CEAR-11/B)		CFU: 6	
Anno di corso: 4		Tipologia di Attività Formativa: C-affine o integrativa	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il rapporto con le preesistenze in età classica: «restauri» a Pompei tra il 63 e il 79 d.C. Il reimpiego dell’antico nel Medioevo. Gli architetti del Rinascimento e le preesistenze. Interventi sulle fabbriche antiche in età barocca. Restauro e tutela nel periodo neoclassico. Restauro e medievalismo nell’Ottocento: i «pensatori» francesi. E.E. Viollet-le-Duc. Il restauro nel mondo inglese: J. Ruskin e W. Morris. Il restauro nell’Italia post-unitaria e la fortuna critica di E.E. Viollet-le-Duc: le figure di F. Travaglini, C. Boito, L. Beltrami, A. d’Andrade, A. Rubbiani. Il pensiero sul restauro in Austria: Alois Riegl. Il restauro in Italia tra le due guerre: G. Giovannoni, G. Chierici, R. Filangieri. Problemi e teorie del restauro nel secondo dopoguerra. Il pensiero di R. Pane e di C. Brandi. Il restauro negli attuali orientamenti.			
Obiettivi formativi: Il corso di propone di fornire allo studente gli strumenti per comprendere l’evoluzione della prassi del restauro architettonico in rapporto al dibattito disciplinare; ciò attraverso l’approfondimento di teorie, problematiche, opere e personaggi che costituiscono i nodi intorno ai quali sono stati elaborati il pensiero e la pratica del restauro architettonico modernamente inteso.			
Propedeuticità in ingresso: Fondamenti di storia dell’architettura			
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di restauro architettonico			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: colloquio finale con accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Progettazione tecnologica ecosistemica (corso integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/12 (CEAR-08/C) (modulo di Progettazione di sistemi costruttivi) ICAR/12 (CEAR-08/C) (modulo di Tecnologie del recupero edilizio)		CFU: 8 (4 modulo di Progettazione di sistemi costruttivi + 4 modulo di Tecnologie del recupero edilizio)	
Anno di corso: 4	Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzante (modulo di Progettazione di sistemi costruttivi); C-affine o integrativa (modulo di Tecnologie del recupero edilizio)		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Modulo di Progettazione dei sistemi costruttivi - attraverso la conoscenza dei possibili modi di costruire si esplicitano gli strumenti per intervenire nel progetto ponendo in relazione le esigenze dell’utenza, le caratteristiche espressivo-formali, gli aspetti prestazionali dell’intervento e le condizioni del contesto con le scelte relative alle tecniche, ai materiali e alle modalità di conduzione delle fasi realizzative. Modulo di Tecnologia del recupero edilizio - il corso ripropone le evoluzioni culturali e procedurali verificatesi nel passaggio da una concezione di tutela passiva per il patrimonio esistente basata sull’applicazione di un regime vincolistico alla tutela attiva, mediante azioni di salvaguardia e conservazione, con la finalità di restituire la complessità del processo progettuale delineando le procedure e gli strumenti per la conoscenza, la determinazione dei vincoli alla modificazione, la prefigurazione di soluzioni di riuso con destinazioni d’uso appropriate e con tecnologie compatibili alle preesistenze, la collocazione degli interventi di recupero all’interno dei processi di manutenzione e gestione delle preesistenze.			
Obiettivi formativi:			

Il Laboratorio punta a fornire allo studente gli strumenti culturali e tecnici per affrontare un progetto tecnologico in chiave ecosistemica, integrando la progettazione dei sistemi costruttivi e le tecnologie del recupero edilizio.

Propedeuticità in ingresso:

Laboratorio di progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura

Propedeuticità in uscita:

nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

esercitazione relativa alla verifica dell'idoneità di applicazione di determinati sistemi e componenti edilizi in una applicazione progettuale; esercitazioni relative alla verifica dell'idoneità di applicazione di strumenti tecnici e metodologici finalizzato alle azioni di recupero.



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di Restauro architettonico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/19 (CEAR-11/B)		CFU: 8	
Anno di corso: 4		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzante	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Attuali problematiche del restauro architettonico: i concetti di minimo intervento, di reversibilità/riparabilità, di compatibilità e durabilità dei materiali. Istanza storica, estetica e psicologica nel restauro. Alcuni nodi teorici: il rispetto dell'autenticità, il trattamento delle lacune, il rapporto tra permanenza e trasformazione nel restauro. L'evoluzione dell'oggetto e del concetto di tutela dal singolo monumento all'ambiente. Il tema dell'incontro antico-nuovo: esperienze italiane ed europee. Restauro e de-restauro dell'architettura. Inventario e catalogazione dei "beni culturali". Le "Carte" del restauro. La tutela dei beni architettonici, urbani e ambientali nelle leggi vigenti. La metodologia della progettazione del restauro architettonico. Il rilievo per il restauro, tecniche e consolidamento delle strutture murarie. Prove non distruttive e metodi diagnostici. La conservazione delle superfici architettoniche. I problemi connessi alla rifunzionalizzazione dell'edificio restaurato.			
Obiettivi formativi: Partendo dalla conoscenza dell'evoluzione del dibattito sul restauro architettonico – già approfondita nei suoi aspetti storico-critici nell'esame di Teorie e storia del restauro - il corso mira a trasferire agli allievi architetti una metodologia per la progettazione del restauro architettonico nelle sue varie fasi di analisi e conoscenza, di diagnosi, di ipotesi progettuale e di verifica.			
Propedeuticità in ingresso: Teorie e storia del restauro			
Propedeuticità in uscita: nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

esercitazioni e prove intracorso tese alla valutazione dello stato di avanzamento dei lavori.
Colloquio finale con illustrazione degli elaborati del progetto e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Estimo urbano e metodi di valutazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/22 (CEAR-03/C)		CFU: 6	
Anno di corso: 4		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzante	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso definisce la nozione di sviluppo sostenibile, declinandola nelle sue tre dimensioni economica, sociale ed ambientale, per comprendere come le strategie di sostenibilità possano concretamente contribuire ad un nuovo sviluppo spaziale a livello strategico e tattico. Vengono quindi forniti nozioni di microeconomia, con riferimento soprattutto alle diverse teorie dei costi ed all'equilibrio di impresa. Alcuni elementi di matematica finanziaria ed i fondamenti della teoria e della metodologia estimativa sono necessari per affrontare le questioni legate all'estimo urbano e territoriale, nell'ambito del quale si affronta la stima del valore di mercato, di costo, complementare, di trasformazione e di surrogazione dei beni immobili. Si forniscono altresì le conoscenze di base per l'applicazione dei metodi di valutazione multicriterio come supporto ai problemi decisionali sia a livello strategico che a livello attuativo.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone l'obiettivo di fare acquisire agli studenti, in modo approfondito, i procedimenti di stima dei valori di mercato e di costo dei beni (immobili, aree edificabili, terreni agricoli), nonché i metodi e gli strumenti per valutare gli aspetti economici e multidimensionali dei progetti di architettura, urbanistica, conservazione e restauro alle diverse scale territoriali e urbane.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:
colloquio finale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di sintesi		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/14 (CEAR-09/A) (modulo di Progettazione architettonica e urbana) ICAR/12 (CEAR-08/C) (modulo di Progettazione esecutiva dell'architettura) ICAR/21 (CEAR-12/B) (modulo di Progettazione urbanistica) ICAR/22 (CEAR-03/C) (modulo di Valutazioni integrate per la sostenibilità dei progetti) ING-IND/11 (IIND-07/B) (modulo di Ottimizzazione energetico-ambientale dei sistemi edilizi e territoriali) ICAR/09 (modulo di Progettazione strutturale)		CFU: 32 (8 modulo di Progettazione architettonica e urbana + 4 modulo di Progettazione esecutiva dell'architettura + 4 modulo di Progettazione urbanistica + 4 modulo di Valutazioni integrate per la sostenibilità dei progetti + 6 modulo di Ottimizzazione energetico-ambientale dei sistemi edilizi e territoriali + 6 modulo di Progettazione strutturale)	
Anno di corso: 5		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzanti (Progettazione architettonica e urbana; Progettazione esecutiva dell'architettura; Progettazione urbanistica; Valutazioni integrate per la sostenibilità dei progetti; Progettazione strutturale); A-di base (Ottimizzazione energetico-ambientale dei sistemi edilizi e territoriali)	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Modulo di Progettazione architettonica e urbana - il modulo consente agli studenti di elaborare un progetto complesso che costituisca la risposta sintetica ad una concreta domanda di trasformazione architettonica e urbana. Questa operazione avviene anche attraverso il concorso di un insieme di discipline che lo studente ha incontrato nel suo percorso formativo, nell'ambito			

dei settori dell'urbanistica, della tecnologia, della tecnica delle costruzioni, dell'estimo, delle tecniche del controllo ambientale.

Modulo di **Progettazione esecutiva dell'architettura** - Il modulo ha l'obiettivo specifico di consentire agli studenti di:

- acquisire la capacità di individuare e definire, all'interno di un processo progettuale pluridisciplinare, soluzioni tecnico-costruttive capaci di garantire livelli prestazionali adeguati e coerenti con gli obiettivi progettuali, nel soddisfacimento dei requisiti essenziali ed in coerenza con le corrispondenti configurazioni dell'opera di architettura;
- conoscere e sapere utilizzare gli avanzamenti concettuali, materiali e tecnici offerti dall'innovazione tecnologica per contribuire ad una definizione progettuale capace di offrire il più favorevole rapporto tra uso delle risorse e prestazioni offerte;
- saper interpretare e risolvere nella definizione dei dettagli costruttivi le problematiche relative alla sequenza e alle modalità di messa in opera anche in riferimento agli aspetti relativi all'assemblaggio e alla sicurezza del lavoro;
- acquisire la capacità di documentare e comunicare nelle forme adeguate le decisioni di progetto agli attori interessati alle fasi esecutive del processo edilizio.

I contenuti del modulo sono i seguenti: strumentazione metodologica e operativa che, a partire dal rapporto oggetto architettonico-contesto ambientale, conduce alla definizione tecnologica dell'organismo edilizio; caratteri della produzione edilizia - con una sistematica attenzione ai processi di realizzazione manutenzione e dismissione, nonché all'attenta individuazione delle sequenze di costruzione e montaggio - correlata alle informazioni sulle caratteristiche materiche e prestazionali dei prodotti, alle esigenze dell'utenza, alle procedure e alle norme che regolano i rapporti tra gli operatori del processo edilizio;

Modulo di **Progettazione urbanistica** - sulla base delle esperienze maturate durante il corso di studi, sia dal punto di vista teorico che pratico e tecnico, il corso ha l'obiettivo di guidare lo studente in un iter che parta dalla fase della conoscenza interpretativa del territorio oggetto di modificazione con l'obiettivo di orientare il progetto nella definizione dei rapporti con il contesto urbano. Si prevede un'analisi del contesto territoriale e urbano che definisca lo "stato di diritto" delle aree da progettare, ovvero la sovrapposizione di tutti i vincoli, le norme e le previsioni derivanti dagli strumenti di pianificazione vigenti che consentano di delineare l'assetto tendenziale; la fase analitica si completa con le indicazioni utili a rappresentare il sistema insediativo, il sistema delle infrastrutture e della mobilità e il sistema dei valori ambientali e paesaggistici che caratterizzano l'area d'intervento. L'organizzazione mirata di questi dati conoscitivi, consente la costruzione di un quadro analitico e interpretativo che fornisce la base per progettare le strategie di inserimento urbanistico, paesistico e territoriale del progetto d'ambito, attraverso un approccio in grado di leggere le trasformazioni alle diverse scale di intervento, e di selezionare le tecniche adeguate per rendere operativi i contenuti progettuali che il progetto dispiega, nelle relazioni interscalari e intersettoriali tra architettura, urbanistica e paesaggio;

Modulo di **Valutazioni integrate per la sostenibilità dei progetti** – Il modulo fornisce le nozioni basilari sulle analisi di fattibilità di progetti e piani, e sulla valutazione dei loro effetti con approcci di tipo monetario. La stima dei costi degli interventi: il computo metrico estimativo. Elementi per sviluppare giudizi di convenienza economica basati su stime monetarie: l'analisi finanziaria e l'analisi costi-benefici. Valutazioni integrate per lo sviluppo sostenibile: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Applicazione di tecniche di strutturazione e aggregazione in ambienti operativi: i metodi di valutazione multicriterio;

Modulo di **Ottimizzazione energetico-ambientale dei sistemi edilizi e territoriali** - Il modulo si articola in due fasi: durante la prima, caratterizzata da lezioni teoriche, sulla base di quanto appreso negli anni precedenti, sono analizzate le principali tipologie degli impianti di

riscaldamento e di climatizzazione e sono forniti alcuni criteri per il loro dimensionamento e la collocazione nell'edificio. Vengono inoltre descritte le procedure per il calcolo dei parametri da verificare per il contenimento dei consumi energetici negli edifici. Attraverso applicazioni numeriche ed utilizzando software di calcolo, verranno calcolati: rendimento globale medio stagionale, fabbisogno di energia primaria e trasmittanze delle strutture opache e trasparenti. Sono inoltre descritti gli impianti di illuminazione artificiale ed i sistemi di illuminazione naturale. Nella seconda parte del corso, da svolgersi all'interno del laboratorio, verranno messe in pratica, in fase di stesura del progetto ed in accordo con gli altri aspetti disciplinari, le conoscenze acquisite in precedenza.

Modulo di **Progettazione strutturale** - ha come obiettivo l'applicazione delle metodologie di analisi e progettazione strutturale, acquisite durante il Laboratorio di Tecnica delle Costruzioni, ai temi sviluppati nell'ambito del Laboratorio di sintesi finale. In particolare, vengono approfondite e discusse in dettaglio le problematiche strutturali specifiche per ciascuna delle tipologie costruttive proposte. Il progetto dell'ossatura portante della costruzione è sviluppato in parallelo a quello architettonico, offrendo così l'opportunità di sperimentare sul campo le relazioni che legano gli aspetti strutturali a quelli funzionali e formali nonché le diverse possibilità di integrazione.

Obiettivi formativi:

Il Laboratorio punta a fornire allo studente gli strumenti culturali e tecnici per elaborare un progetto di architettura come frutto della ricomposizione di saperi, strumenti e tecniche proprie di diversi ambiti disciplinari.

Propedeuticità in ingresso:

Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 4; Scienza delle costruzioni; Elementi di energetica ambientale

Propedeuticità in uscita:

nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

colloquio finale con illustrazione degli elaborati del progetto e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 4 (corso integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/14 (CEAR-09/A) (modulo di Composizione architettonica e urbana 4) ICAR/14 (CEAR-09/A) (modulo di Lettura morfologica)		CFU: 12 (8 modulo di Composizione architettonica e urbana 4 + 4 modulo di Lettura morfologica)	
Anno di corso: 4	Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzante (modulo di Composizione architettonica e urbana 4); C-affine o integrativa (modulo di Lettura morfologica)		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Modulo di Laboratorio di composizione architettonica e urbana 4 - il Laboratorio consente agli studenti di elaborare un progetto di trasformazione urbana attraverso la lettura di un'area-progetto e la individuazione delle logiche e delle modalità della sua modificazione; Modulo di Lettura morfologica - il corso si compone di una parte teorica sulle modalità di lettura di un contesto morfologico, con particolare riferimento alle valenze fisiche e architettoniche, e di una parte pratica applicata alla ri-presentazione dell'architettura dell'area progetto. Questa duplice riflessione è sviluppata in continuità con la tradizione propria del razionalismo italiano che, nella descrizione della realtà fisica, coniuga il dato percettivo con quello della memoria.			
Obiettivi formativi: Il Laboratorio punta a fornire allo studente gli strumenti culturali e tecnici per affrontare un progetto di trasformazione urbana attraverso la sperimentazione delle tecniche proprie della composizione architettonica e urbana anche attraverso il contributo integrativo del corso di Lettura morfologica.			
Propedeuticità in ingresso: Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 3			

Propedeuticità in uscita:

Laboratorio di sintesi

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

colloquio finale con illustrazione degli elaborati del progetto e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di urbanistica e pianificazione territoriale (corso integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: ICAR/21 (CEAR-12/B) (modulo di Laboratorio di urbanistica) INF/01 (IINF-01/A) (modulo di Sistemi informativi territoriali e gestione dei dati)		CFU: 12 (8 Laboratorio di urbanistica + 4 Sistemi informativi territoriali e gestione dei dati)
Anno di corso: 4	Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzante (modulo di Laboratorio di urbanistica); A-di base (modulo di Sistemi informativi territoriali e gestione dei dati)	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti del corso sono articolati intorno allo studio delle tecniche di pianificazione urbanistica e di progettazione dello spazio urbano, incentrato sulla pratica progettuale in ambienti e territori che mostrano caratteri problematici riconducibili ai temi più rilevanti della trasformazione della città contemporanea. Il laboratorio sarà incentrato sulla redazione di piani e di progetti urbani che consentano allo studente di apprendere e sperimentare tecniche progettuali appropriate entro la gamma degli strumenti di intervento oggi possibili, con particolare attenzione all'innovazione dei modelli di intervento, in modo da evidenziare la necessaria integrazione disciplinare che caratterizza il processo di piano.		
Obiettivi formativi: Al termine dell'esperienza formativa, lo studente dovrà dimostrare di conoscere caratteri e problemi degli interventi di trasformazione urbana, di saper descrivere e analizzare i diversi contesti di intervento e di conoscere e saper valutare le condizioni d'impiego di differenti teorie e tecniche di progettazione e pianificazione, entro un'ampia gamma di tipologie di intervento nel territorio e nella città. Attraverso la pratica di laboratorio, si matura la capacità di lavorare alla		

progettazione di piani e interventi di trasformazione urbana e di saperne valutare gli effetti e i problemi di attuazione.

Propedeuticità in ingresso:

Tecnica della pianificazione urbanistica e governo del territorio

Propedeuticità in uscita:

nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

colloquio finale con illustrazione degli elaborati del progetto e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di tecnica delle costruzioni		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/09 (CEAR-07/A)		CFU: 8	
Anno di corso: 4		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzante	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L’attività didattica frontale è articolata in due moduli e comprende una parte teorica ed una applicativa. Il primo modulo, a carattere essenzialmente teorico, sviluppa ed integra i contenuti dei corsi precedenti dell’area strutturale in relazione alle problematiche connesse ai materiali ed alle tecnologie costruttive. Le esercitazioni hanno carattere numerico e prevedono il dimensionamento e la verifica di semplici elementi strutturali. Il secondo modulo, di natura prevalentemente progettuale, è focalizzato sullo studio del comportamento di organismi strutturali più complessi, ivi comprese le fondazioni, e sulle strategie di progettazione in zona sismica. La parte applicativa è in questo caso finalizzata alla progettazione esecutiva di tipologie strutturali ricorrenti nella pratica professionale. L’offerta didattica prevede inoltre diversi seminari su tematiche specifiche dell’ingegneria strutturale.			
Obiettivi formativi: Scopo del Laboratorio è quello di fornire le basi di una metodologia per l’analisi e la progettazione delle strutture, in accordo alle vigenti normative nazionali ed internazionali. Le tematiche affrontate riguardano in particolare la concezione, il dimensionamento e la verifica di organismi strutturali realizzati con i materiali tipici dell’ingegneria civile. Particolare attenzione è rivolta alle strategie di riduzione del rischio sismico, sia con riferimento alle nuove costruzioni sia per quanto attiene la vulnerabilità dell’esistente.			
Propedeuticità in ingresso: Scienza delle costruzioni			
Propedeuticità in uscita:			

nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: colloquio finale con illustrazione degli elaborati del progetto e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 2		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/14 (CEAR-09/A) (modulo di Composizione architettonica e urbana 2) ICAR/16 (CEAR-09/C) (modulo di Architettura degli interni)		CFU: 12 (8 modulo di Composizione architettonica e urbana 2+ 4 modulo di Architettura degli interni)	
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzanti (modulo di Composizione architettonica e urbana); B-caratterizzanti (modulo di Architettura degli interni)		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Modulo di Laboratorio di composizione architettonica e urbana 2 - il Laboratorio consente agli studenti di elaborare un progetto di architettura mettendo in opera la conoscenza della “sintassi” della composizione architettonica; Modulo di Architettura degli interni - la disciplina tratta competenze specifiche circa il progetto di interni, di recupero del patrimonio architettonico esistente e il progetto del prodotto e dei complementi di arredo. Il progetto dell’interno architettonico dà forma e significato all’architettura nel suo complesso a partire dal suo interno in cui si definiscono le connotazioni materiche, dimensionali, formali e percettive degli ambienti, precisandone l’uso e quindi la funzione deputata. Arredare è rendere agevole l’uso dello spazio; dotare lo spazio di attrezzature, strumenti, utensili necessari allo svolgimento delle attività umane e al soddisfacimento dei bisogni. Bisogni che naturalmente non sono solo quelli primari, legati all’uso e alla risposta funzionale dei luoghi, ma che includono anche le necessità psicologiche, rappresentative e di identificazione con l’ambiente costruito.			
Obiettivi formativi:			

Acquisire le capacità di: applicare la logica sistemica alla concezione del progetto di opere di architettura e al suo intero ciclo di vita, verificando i continui riscontri e interazioni fra aspetti progettuali, esecutivi, prestazionali, ecc.; controllare il rapporto fra esigenze, requisiti e prestazioni nelle varie fasi del processo edilizio; controllare le scelte progettuali, tecnico-costruttive, di gestione dell'opera di architettura in rapporto al quadro esigenziale, ai requisiti di progetto e ai vincoli, all'uso sostenibile delle risorse considerandone le implicazioni di varia natura (strategiche, normative, di tipologia di intervento) nel campo della nuova edificazione o del recupero, ecc.

Propedeuticità in ingresso:

Laboratorio di Composizione architettonica e urbana 1/Teoria della Progettazione Architettonica

Propedeuticità in uscita:

Laboratorio di Composizione architettonica e urbana 3/Architettura del paesaggio

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

colloquio finale con illustrazione degli elaborati del progetto e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di Applicazioni di geometria descrittiva		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/17 (CEAR-10/A)		CFU: 8	
Anno di corso: 2		Tipologia di Attività Formativa: A-di base	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La geometria descrittiva circoscrive la matrice strutturale dello spazio rappresentato, chiamando in causa dati metrici e valori psico-percettivi di esso ed estrinsecando il codice geometrico attraverso una serie di segni, stabilisce una “comunanza di significazioni”, il cui relativo linguaggio opera la sintesi tra il segno grafico e l’essenza stessa dello spazio architettonico.			
Obiettivi formativi: Il corso di Applicazioni di Geometria Descrittiva persegue la conoscenza dei metodi scientifici per l’interpretazione e la rappresentazione dell’architettura, proponendosi come strumento creativo per l’invenzione e la costruzione del progetto. La disciplina, coniugando il pensiero matematico con l’espressione artistica, si propone di tradurre forme e relazioni spaziali in equivalenti forme e relazioni piane, secondo le leggi della Geometria Proiettiva.			
Propedeuticità in ingresso: Laboratorio di Disegno e rappresentazione dell’architettura			
Propedeuticità in uscita: Rilievo dell’architettura			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: colloquio finale con illustrazione degli elaborati grafici e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/12 (CEAR-08/C)		CFU: 8	
Anno di corso: 2		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzanti	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il rapporto fra progetto, costruzione e gestione delle opere di architettura, in quanto fasi qualificanti del processo edilizio finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi di qualità architettonica. La conoscenza dei principali prodotti per l'edilizia e delle relative prestazioni. La qualità complessiva delle opere d'architettura: l'integrazione degli aspetti formali, funzionali e tecnici in rapporto al quadro esigenziale-prestazionale, all'uso sostenibile delle risorse (materiali e immateriali), alla natura del processo edilizio.			
Obiettivi formativi: Acquisire le capacità di: applicare la logica sistemica alla concezione del progetto di opere di architettura e al suo intero ciclo di vita, verificando i continui riscontri e interazioni fra aspetti progettuali, esecutivi, prestazionali, ecc.; controllare il rapporto fra esigenze, requisiti e prestazioni nelle varie fasi del processo edilizio; controllare le scelte progettuali, tecnico-costruttive, di gestione dell'opera di architettura in rapporto al quadro esigenziale, ai requisiti di progetto e ai vincoli, all'uso sostenibile delle risorse considerandone le implicazioni di varia natura (strategiche, normative, di tipologia di intervento) nel campo della nuova edificazione o del recupero, ecc.			
Propedeuticità in ingresso: Cultura tecnologica della progettazione			
Propedeuticità in uscita: Progettazione tecnologica ecosistemica			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: valutazione di elaborati individuali e collettivi prodotti durante il corso e colloquio finale.			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Fondamenti di scienza delle costruzioni		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/08 (CEAR-06/A)		CFU: 8	
Anno di corso: 2		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzanti	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le grandezze fondamentali della Meccanica; Sistemi di riferimento; Spostamenti e cinematica; Forze ed equilibrio; Analisi cinematica di strutture piane; Strutture labili, isostatiche e iperstatiche; Equazioni cardinali della statica; Caratteristiche della sollecitazione; Teorema dei Lavori virtuali; Diagrammi delle caratteristiche della sollecitazione; Travature reticolari; Cenni di meccanica dei corpi continui; Deformazioni e tensioni; Cenni di geometria delle masse; Strutture monodimensionali piane dotate di deformabilità; Equazione differenziale delle linea elastica; Corollari di Mohr; Metodi per l’analisi di strutture iperstatiche: equazioni di congruenza e il principio dei lavori virtuali.			
Obiettivi formativi: Il corso di Fondamenti di Scienza delle Costruzioni si propone di fornire gli elementi di base della meccanica dei materiali e delle strutture e di sviluppare il senso critico nei confronti della modellazione strutturale.			
Propedeuticità in ingresso: Analisi Matematica 1/Geometria			
Propedeuticità in uscita: Scienza delle costruzioni			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: il corso si articola in lezioni teoriche e applicative in due semestri. L’esame finale consiste, in funzione di specifiche esigenze didattiche, in una eventuale prova scritta e in una prova orale.			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Storia della città e del paesaggio		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/18 (CEAR-11/A)		CFU: 8	
Anno di corso: 3		Tipologia di Attività Formativa: A-di base	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: il dibattito contemporaneo sulla città e sul paesaggio; lineamenti di storia della città e di storia dell’urbanistica con particolare attenzione a quei momenti della storia della città e del paesaggio che, privilegiando un lungo arco temporale e un ampio spazio geografico, permettono di approfondire - attraverso le fonti scritte, iconografiche e cartografiche e i sopralluoghi - le trasformazioni avvenute e le odierne stratificazioni urbanistiche.			
Obiettivi formativi: acquisizione di un metodo per la conoscenza della città storica e del paesaggio antropizzato attraverso la lettura della stratificazione storica degli impianti urbani e la ricostruzione della storia degli insediamenti inseriti nel contesto territoriale di appartenenza e nel paesaggio urbano; conoscenza dei principali modelli storico-urbani.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: colloquio finale con accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 3 (corso integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/14 (CEAR-09/A) (modulo di Composizione architettonica e urbana 3) ICAR/15 (CEAR-09/B) (modulo di Architettura del paesaggio)		CFU: 12 (8 modulo di Composizione architettonica e urbana 3 + 4 modulo di Architettura del paesaggio)	
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzanti (modulo di Composizione architettonica e urbana); B-caratterizzanti (modulo di Architettura del paesaggio)		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Modulo di Laboratorio di composizione architettonica e urbana 3 - il Laboratorio consente agli studenti la messa a punto di un progetto di architettura che costituisce la risposta a un tema compositivo attraverso la ricomposizione dei fondamenti di diversi saperi disciplinari; Modulo di Architettura del paesaggio - il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente elementi e criteri interpretativi finalizzati alla comprensione delle complessità connesse al progetto di Architettura del Paesaggio nel suo rapporto con la struttura urbana. L'oggetto specifico della disciplina è, da un lato l'acquisizione di strumenti teorici, storici e metodologici che esplicitino le componenti della progettazione del paesaggio dalla grande scala alla piccola scala, dall'altro la sperimentazione di questi strumenti nella progettazione su casi esemplificativi di realtà urbane o extraurbane contemporanee (spazi aperti, piazze, giardini, parchi). L'obiettivo è di avviare un processo analitico e progettuale nell'ambito dell'Architettura del Paesaggio e degli spazi collettivi, quali fondamentali riferimenti per la definizione della qualità e della sostenibilità della città contemporanea. L'Architettura del Paesaggio, sia rispetto al linguaggio che ai contenuti funzionali, sarà oggetto di riflessione progettuale, assumendo la tradizione storico-disciplinare come materia di confronto operativo nella definizione di temi e forme della contemporaneità.			

Obiettivi formativi:

Il Laboratorio punta a fornire allo studente gli strumenti culturali e tecnici per affrontare un tema di architettura inteso come sintesi di aspetti compositivi e paesaggistici.

Propedeuticità in ingresso:

Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 2

Propedeuticità in uscita:

Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 4

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

colloquio finale con illustrazione degli elaborati del progetto e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Elementi di energetica ambientale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ING-IND/11 (IIND-07/B)		CFU: 8	
Anno di corso: 3		Tipologia di Attività Formativa: A-di base	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Durante il corso, vengono forniti allo studente i concetti necessari a comprendere e descrivere mediante modelli semplificati il comportamento termodinamico e termofisico dei componenti del sistema edificio-impianto. A tal fine si applica il primo principio della termodinamica ai sistemi chiusi, valutando il lavoro di variazione di volume, l'energia interna e l'influenza della capacità termica dei sistemi incompressibili sulle variazioni di temperatura, introducendo il concetto di inerzia termica. Sono inoltre studiati i sistemi aperti e, mediante le applicazioni di bilancio di massa e di energia, si svolgono esempi numerici relativi a semplici componenti di impianto. Si passa quindi alla trasmissione del calore, mediante la descrizione dei meccanismi di scambio termico e l'analisi dei meccanismi combinati nel caso di parete piana, in regime stazionario, costituita da più strati disposti in serie o parallelo, valutandone la trasmittanza unitaria, il flusso e la potenza termica trasmessi attraverso di essa, l'andamento delle temperature in parete e gli effetti prodotti dall'inserimento di strati di isolante termico. Successivamente, sulla base dei concetti di trasmissione del calore precedentemente introdotti, si valutano i carichi termici invernali degli edifici mediante la determinazione delle condizioni di progetto ed il calcolo delle potenze termiche disperse da tutti gli elementi dell'involucro, compresi i ponti termici, per poi effettuare la verifica dell'isolamento termico dell'edificio. Si passa quindi allo studio dell'aria umida: le condizioni di saturazione e passaggi di fase dell'acqua, il calcolo delle proprietà e la loro valutazione mediante il diagramma psicrometrico, le trasformazioni elementari dell'aria umida. Si studiano infine i fenomeni di condensa sia superficiale che interstiziale, il diagramma di Glaser, le condizioni che			

determinano il fenomeno della condensa e si definiscono i principali criteri per una corretta progettazione dell'involucro edilizio.

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di trasferire agli studenti la conoscenza dei principi fondamentali della termodinamica applicata, delle sue leggi, dei bilanci di massa e di energia su sistemi chiusi ed aperti rappresentativi di significative applicazioni a carattere elementare, in modo da descrivere con semplici modelli il comportamento dei principali componenti di impianti; altra finalità è quella di far acquisire agli allievi la capacità di valutare, mediante la conoscenza dei meccanismi della trasmissione del calore, gli scambi termici che avvengono fra gli ambienti confinanti e l'ambiente esterni attraverso i diversi componenti dell'involucro. Inoltre, il corso trasferirà agli studenti la capacità di proporre soluzioni tecniche, nell'ambito disciplinare impiantistico, per tipologie edilizie residenziali, elementari e ricorrenti, operando una attenta scelta tra quelle possibili e compatibili con il progetto architettonico. Si pone infine la finalità di mettere gli allievi in condizione di impiegare delle procedure automatiche semplificate ed ampiamente collaudate, per la valutazione delle grandezze che caratterizzano sia la verifica che il progetto termoigrometrico degli elementi di confine dell'involucro edilizio.

Propedeuticità in ingresso:

nessuna

Propedeuticità in uscita:

Laboratorio di sintesi

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

colloquio finale con accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Scienza delle costruzioni		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/08 (CEAR-06/A)		CFU: 8	
Anno di corso: 3		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzante	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Geometria delle masse; Analisi dei corpi deformabili; Teoria dell'elasticità; Teoria della trave; Problema del De Saint Venant; Sistemi composti da travi; Criteri di resistenza dei materiali; Verifiche di resistenza; stabilità dell'equilibrio.			
Obiettivi formativi: Il corso di Scienza delle Costruzioni si propone di approfondire lo studio della meccanica dei materiali e delle strutture necessario per la comprensione e l'analisi di comportamenti strutturali complessi.			
Propedeuticità in ingresso: Analisi Matematica 2; Fondamenti di Scienza delle Costruzioni			
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di tecnica delle costruzioni; Laboratorio di Sintesi			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Il corso si articola in lezioni teoriche e applicative. L'esame finale consiste, in funzione di specifiche esigenze didattiche, in una eventuale prova scritta e in una prova orale.			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Tecnica della pianificazione urbanistica e governo del territorio (corso integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/20 (CEAR-12/A) (modulo di Tecnica della pianificazione urbanistica e territoriale) IUS/10 (GIUR-06/A) (modulo di Diritto urbanistico)		CFU: 12 (6 modulo di Tecnica della pianificazione urbanistica e territoriale + 6 modulo di Diritto urbanistico)	
Anno di corso: 3		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzanti	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il programma è articolato in contenuti metodologici e in contenuti normativi sia per l’elaborazione delle analisi (struttura della popolazione e dinamica demografica, sistema ambientale e fisiografia, usi del suolo e degli edifici, morfologie e tipologie, densità e condizioni abitative) che per la costruzione del piano (dimensionamento e proporzionamento, contenuti strutturali e contenuti regolativi, strumenti attuativi). Particolare attenzione viene posta al passaggio dalle analisi ai bisogni e alla elaborazione del piano nel rispetto dei principi e delle regole vigenti, con un taglio dalla marcata finalizzazione professionale.			
Obiettivi formativi: Il corso fornisce agli allievi la conoscenza dei metodi e delle regole per la disamina dei sistemi territoriali e urbani nelle loro molteplici componenti e per la costruzione dei piani generali e di settore alle varie scale, da quella vasta a quella locale, comunale e di dettaglio. Il progressivo passaggio dalla scala sovraordinata a quella esecutiva è finalizzato al riconoscimento del rapporto di integrazione tra urbanistica e architettura.			
Propedeuticità in ingresso: Fondamenti di Urbanistica			
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di urbanistica e pianificazione territoriale			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

colloquio finale con accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Fondamenti di storia dell'architettura (corso integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ICAR/18 (CEAR-11/A) (modulo di Storia dell'architettura contemporanea) ICAR/18 (CEAR-11/A) (modulo di Istituzioni di storia dell'architettura e dell'arte)		CFU: 12 (8 modulo di Storia dell'architettura contemporanea + 4 modulo di Istituzioni di storia dell'architettura e dell'arte)	
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: A-di base (modulo di Storia dell'architettura contemporanea); C-affini o integrativi (modulo di Istituzioni di storia dell'architettura e dell'arte)		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Modulo di Storia dell'architettura contemporanea - L'architettura di età contemporanea in occidente: protagonisti, progetti, teorie, opere, cantieri. Critica e storiografia del contemporaneo; Modulo di Storia dell'architettura e dell'arte - Istituzioni di storia dell'arte e dell'architettura. Storia dell'arte e storia dell'architettura, metodologie di studio a confronto. Alcuni esempi di interrelazione arte e architettura.			
Obiettivi formativi: Attraverso l'integrazione dei due moduli il corso punta all'acquisizione di un metodo critico per una lettura complessa delle architetture; conoscenza generale del panorama dell'architettura contemporanea; conoscenza di sintesi della produzione teorica relativa all'architettura di età contemporanea.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: colloquio finale con accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Analisi matematica I e geometria (corso integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: MAT/05 (MATH-03/A) (modulo di Analisi matematica) MAT/03 (MATH-02/B) (modulo di Geometria)		CFU: 11 (8 modulo di Analisi matematica + 3 modulo di Geometria)	
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: A-di base (modulo di Analisi matematica); A- di base (modulo di Geometria)		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: modulo di analisi matematica: elementi di logica e teoria degli insiemi, i numeri, funzioni reali di una variabile reale, calcolo differenziale e integrale; modulo di geometria: elementi di algebra lineare, matrici, spazi vettoriali sistemi lineari, geometria analitica nel piano e nello spazio: rette e piani, coniche; operatori lineari, autovalori, autovettori.			
Obiettivi formativi: l'obiettivo principale del corso è l'acquisizione, da parte dello studente, delle capacità logico matematiche necessarie per affrontare i futuri problemi professionali. Dal punto di vista dei contenuti, il corso si propone di fornire le basi matematiche necessarie per lo studio delle materie scientifiche del corso di laurea magistrale in architettura e delle loro applicazioni.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: Analisi matematica 2			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: esame scritto e orale.			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di Disegno e rappresentazione dell'architettura (corso integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/17 (CEAR-10/A) (modulo di Disegno dell'architettura) ICAR/17 (CEAR-10/A) (modulo di Rappresentazione del progetto per l'architettura)		CFU: 10 (6 modulo di Disegno dell'architettura + 4 modulo di Rappresentazione del progetto di architettura)	
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: A-di base (modulo di Disegno dell'architettura); A- di base (modulo di Rappresentazione del progetto di architettura)		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il Disegno dell'architettura, articolato in schizzi a mano libera, disegno tecnico e disegno automatico, configura proprio il linguaggio dell'architetto. La sperimentazione grafica, infatti, si propone di arricchire via via le capacità espressive dell'allievo e parallelamente di introdurlo alla comprensione degli spazi, alla valutazione della forma, alla verifica delle pratiche costruttive, all'appropriazione di segni e codici rapportati alle varie tematiche ed alle scale di rappresentazione, in vista dell'obiettivo ultimo di elaborazione del progetto.			
Obiettivi formativi: il corso di Disegno si prefigge di introdurre la lettura e la rappresentazione grafica dello spazio architettonico nella sua articolazione sincronica e diacronica rispetto alla tradizione architettonica quale si è sviluppata nel tempo fino alla cultura contemporanea del progetto.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: Applicazioni di geometria descrittiva			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: colloquio finale con illustrazione degli elaborati grafici e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Cultura tecnologica della progettazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/12 (CEAR-08/C)		CFU: 8	
Anno di corso: 1		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzanti	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I fondamenti concettuali e operativi della tecnologia architettonica nel rapporto progetto-produzione-innovazione. Tecniche costruttive e materiali tradizionali e innovativi. L'opera di architettura come organismo edilizio: sistema funzionale - sistema ambientale - sistema tecnologico. Costruzione di opere di architettura e qualità: processo edilizio - normativa tecnica - capitolato; approccio domanda-prestazione; direttiva sui prodotti da costruzione.			
Obiettivi formativi: Acquisire la capacità di: riconoscere e analizzare il rapporto tra tecnologia e architettura e quello tra progetto e produzione; inquadrare la costruzione dell'architettura all'interno degli scenari del processo edilizio, contemplando i diversi aspetti della produzione (costruttivi, organizzativi, tecnico-economici, normativi) e l'uso appropriato delle risorse. Sviluppare la capacità di: apprendere e indagare attraverso l'acquisizione diretta di informazioni di settore; controllare le caratteristiche, il quadro critico e gli esiti di alcune tecniche costruttive (tradizionali e innovative) e leggere le informazioni tecniche in relazione alle soluzioni progettuali; analizzare un'opera di architettura con una logica sistemica, nonché individuare e conoscere i vari problemi principali relativi alla sua realizzazione e alle sue prestazioni d'uso.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: valutazione dei singoli elaborati prodotti durante il corso e colloquio finale.			



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Fondamenti di urbanistica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/21 (CEAR-12/B)		CFU: 6	
Anno di corso: 1		Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzanti	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Articolazione didattica: il percorso didattico segue una linea relativa a lezioni sui contenuti indicati ed un momento di approfondimento relativo all'analisi di piani urbanistici esemplari scomposti negli elementi fondamentali e nelle linee operative.			
Obiettivi formativi: Significati del concetto di "fondazione" del sapere; "radici" della disciplina in Italia in rapporto al contesto europeo e americano; principali figure disciplinari influenti (igienisti, tecnici municipali, teorici dell'espansione, cultori dell'architettura); l'apporto della cultura europea; gli inizi dell'urbanistica in Italia; gli anni '60: il rapporto con le scienze sociali e il planning; il dibattito attuale: la critica ai piani, la nuova rilevanza degli aspetti della città "visibile", il dialogo tra sapere specialistico e sapere ordinario, il rapporto tra locale e globale, l'ambientalismo.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: Tecnica della pianificazione urbanistica e governo del territorio			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: colloquio finale con accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 1 (corso integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/14 (CEAR-09/A) (modulo di Composizione architettonica e urbana 1) ICAR/14 (CEAR-09/A) (modulo di Teoria della progettazione architettonica)		CFU: 12 (8 modulo di Composizione architettonica e urbana 1+ 4 modulo di Teoria della progettazione architettonica)	
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: B-caratterizzanti (modulo di Composizione architettonica e urbana); C-affini o integrativi (modulo di Teoria della progettazione architettonica)		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Modulo di Laboratorio di Composizione architettonica e urbana 1 - il Laboratorio consente agli studenti di elaborare un progetto di architettura mettendo in opera la conoscenza della “grammatica” della composizione architettonica; Modulo di Teoria della progettazione architettonica - il corso punta a fornire una metodologia di approccio a questioni teoriche e tecniche legate al progetto di architettura proponendo una riflessione sulle tradizioni della ricerca nell’ambito disciplinare e sulle differenti interpretazioni degli strumenti e delle tecniche del progetto di architettura.			
Obiettivi formativi: Il Laboratorio punta a fornire allo studente gli strumenti analitici, culturali e tecnici per affrontare un tema di architettura legato alla configurazione di un elemento semplice.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di composizione architettonica e urbana 2/Architettura degli interni			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:			

colloquio finale con illustrazione degli elaborati del progetto e accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Storia dell'architettura moderna		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ICAR/18 (CEAR-11/A)		CFU: 8	
Anno di corso: 2		Tipologia di Attività Formativa: A-di base	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'architettura in occidente: luoghi, protagonisti, tipologie, progetti, teorie, opere, cantieri.			
Obiettivi formativi: Affinamento di un metodo critico per una lettura complessa delle architetture; conoscenza generale del panorama dell'architettura dall'età antica alla fine dell'età moderna in Europa, delle relative teorie nonché della relativa storiografia.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: colloquio finale con accertamento delle conoscenze acquisite durante il corso.			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA

CLASSE LM-04 (CICLO UNICO)

Scuola: Scuola Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Analisi matematica II		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: MAT/05 (MATH-03/A)		CFU: 8	
Anno di corso: 2		Tipologia di Attività Formativa: A-di base	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Spazio euclideo a n dimensioni, funzioni reali di più variabili reali, con relativo calcolo differenziale e integrale, curve, superfici, equazioni differenziali.			
Obiettivi formativi: L'obiettivo principale del corso è l'acquisizione, da parte dello studente, delle capacità logico-matematiche necessarie per affrontare i futuri problemi professionali. dal punto di vista dei contenuti, il corso si propone di far acquisire gli strumenti e i metodi operativi dell'analisi matematica (calcolo differenziale e integrale per le funzioni di più variabili) essenziali per le applicazioni negli studi architettonici.			
Propedeuticità in ingresso: Analisi Matematica 1/Geometria			
Propedeuticità in uscita: Fondamenti di Scienza delle costruzioni			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: esame scritto e orale.			